

PREGHIAMO INSIEME

Rispondiamo insieme ad ogni invocazione: **Sostienici con il tuo Amore**

Quando non siamo capaci di chiedere perdono...

Quando rancore e vendetta prendono il sopravvento...

Quando non riusciamo a dimenticare un torto subito...

Quando ci pesa "fare sempre il primo passo"...

Quando veniamo a cercarti per essere perdonati

Quando..... (***intenzioni libere dei ragazzi***)

PREGHIERA FINALE (corale)

Gesù, Ti sei fatto nostro fratello,
sei morto per amore,
ci guidi sulla via del bene
e ci nutri ogni giorno con il tuo Pane di Vita.

Aiutaci ad amare la nostra vita,
ad offrirla a Te, come Tu l'hai offerta al Padre.

Rendici degni del perdono che continuamente ci offri.

**Aiutaci a capire che il modo più bello di amare
è chiedere perdono a Te, per noi e per gli altri,
come Tu hai fatto sulla croce.**

Benedizione finale



Gruppo Giovanile Arcobaleno 10/02/2010

Momento di preghiera in preparazione alla Quaresima

Perdonati.....per perdonare”

Guida spirituale P. Angelo

DESERTO

La Croce vuole richiamarci al segno di croce, il gesto che con più frequenza ogni cristiano compie. Quando lo facciamo andiamo a toccare con le mani la mente, il cuore, le spalle. In questo senso la parte alta della croce simboleggia l'intelligenza, il pensiero, quindi la tenacia nelle proprie idee e nella propria fede e il coraggio per portarle avanti. Nella parte centrale in basso si trova il cuore, il sentimento: si basa sull'amore, poi semplicità, umiltà, gioia. Le braccia della croce rappresentano la forza, l'azione fisica, quindi la quotidianità e la missionarietà. Tutti questi elementi sono legati assieme dalla preghiera.

CANTO

Introduzione

Stiamo per iniziare il cammino di Quaresima, E' un tempo di penitenza, digiuno, di solidarietà, di carità e di ascolto frequente della Parola di Dio. Possono sembrarci parole avulse, lontane dalla nostra quotidianità fatta di "tutto e subito", ma ciò che la Quaresima ci richiede è impegno costante nelle piccole cose quotidiane, come a scuola, in famiglia, i parrocchia con senso di responsabilità, e perché no di sacrificio...che non significa rinunciare ma semplicemente dare.

Il sacrificio è un dono per gli altri, nelle mani di Dio Padre. Per accogliere la Parola occorre il silenzio, proviamo allora a far silenzio dentro noi stessi e poniamoci in ascolto, in attesa. Proviamo ad entrare in un altro tempo, dove i ritmi sono di Dio e non i nostri, e nel silenzio ci fermiamo ad ascoltare e meditare la Parola che ci interroga e ci guida.

VANGELO (Gv 8,1-11) (Riflessione sulla Parola)

Signore
fa di me uno strumento della tua Pace:
Dove è odio, ch'io porti l'Amore,
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono.
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione.
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede.
Dove è errore, ch'io porti la Verità.
Dove è disperazione,
ch'io porti la Speranza.
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia.
Dove sono le tenebre,
ch'io porti la Luce.

Fa ch'io non cerchi tanto:
Ad essere consolato,
quanto a consolare.
Ad essere compreso,
quanto a comprendere.
Ad essere amato,
quanto ad amare.
Poiché: Sì è:
Dando che si riceve:
Perdonando che si è perdonati:
morendo, che si risuscita a
Vita eterna.
(S. Francesco d'Assisi)

“Ha sempre fatto il prepotente con gli altri... ma adesso è in difficoltà. È il momento buono per vendicarsi, per ricambiare i torti subito...”

Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: Signore quante volte dovrò perdonare al mio fratello se pecca contro di me? Fino a sette volte? E Gesù gli rispose: “non ti dico fino a sette ma fino a settanta volte sette”.
(Mt 18,21-35)

1L Di fronte ad un torto subito, per l'uomo è più facile vendicarsi, rendere male per male. Come credenti sappiamo che il gesto del perdono è la più alta espressione dell'amore, ma essa deriva dall'Amore con cui Gesù ci ha amato per primo, morendo sulla croce per liberarci dai nostri peccati e dalle nostre debolezze.

SILENZIO

“E’ già la terza volta che sbaglia e viene a chiedermi scusa. Oggi si è di nuovo comportato male con me... ma adesso basta”

“Se un tuo fratello pecca, rimproveralo; ma se si spente, perdonagli. E se pecca sette volte al giorno contro i di te e sette volte ti dice <<mi pento>>, tu gli perdonerai”
(Lc 17, 3-4)

2L- Il Signore sostiene ogni nostro passo in questa vita, c'indica la via nei momenti di smarrimento, c'incoraggia nei momenti più difficili. E uno dei momenti più difficili per la vita di ciascuno è la fatica del perdono...

SILENZIO

“Continuano a prendermi in giro... Va bene dimenticare una, due volte, ma se continuo così penseranno che mi lascio mettere i piedi in testa!”

“Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”.
Gli rispose: “In verità ti dico: oggi sarai con me nel paradiso”.
(Lc 23,29-43)

3L- La logica di Dio non è la nostra logica: secondo noi, spesso chi perdona è considerato un debole, un ingenuo; secondo Dio perdonare il fratello significa dimenticare, senza condizioni. Quando Dio ci perdona, guarda forse a ciò che abbiamo compiuto? No, ci ama e basta, ci rende uomini nuovi, ci ridona speranza e fiducia, incondizionatamente.

SILENZIO

“Stavolta l’ha fatta proprio grossa andare in giro a raccontare le mie confidenze! Questa non gliela perdono proprio...”

“Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe”
(Mt 6,14-15)

4L- La vita di Gesù è continuamente costellata da parole di perdono; le ultime sono pronunciate dalla croce, e sono la massima espressione d'amore per gli uomini:

“Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”.
(Lc 23,34)

SILENZIO

“D’accordo, abbiamo litigato. Ma possibile tocchi sempre a me fare il primo passo?”

“Se dunque presenti la tua offerta sull’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia il tuo dono davanti all’altare e va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello...”
(Mt 5,23-24)

5L- Perdonare non è sempre facile, spesso ci costringe a scendere a compromessi con noi stessi; ma se ci lasceremo guidare da Gesù, che ci ama di un amore gratuito ed immenso (e lo ha dimostrato sulla croce!), impareremo a perdonare e ad amare a nostra volta.

SILENZIO

Pensavo fossimo davvero amici, abbiamo condiviso un sacco di cose insieme; invece, ora che ha cambiato paese e amici, non si è più fatto sentire...

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; i; perdonate e vi sarà perdonato (...). Perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio”
(Lc 6,36-38)

6L- Incredibile! Gesù ama tanto l'umanità da chiedere a Dio di perdonare coloro che lo hanno messo a morte ...e da giustificarli!! A noi spesso viene difficile anche perdonare uno sgarbo di poco conto. Gesù ci ha insegnato che il perdono è la via privilegiata per imparare ad amare. Ma tante volte non ce ne rendiamo conto.

SILENZIO